



RICORDI DI VIAGGIO

Primo incontro

Quando ho lasciato Mascot venerdì 19 maggio ore 11.30 su un moderno jet della QANTAS, non avrei mai pensato che fra i 100 passeggeri a bordo vi fosse anche il ministro australiano dell'Aviazione Mr. Peter Howson.

Mi è venuto spontaneo un pensiero: se viaggia lui su questo aereo vuol dire che sarà più sicuro.

Non ho mai fatto un viaggio aereo così lungo. Sono stata parecchie volte a Canberra e Melbourne per lavoro sociale, mai fino in Italia.

E' la prima volta che vi ritorno dopo 11 anni. Infatti con la mia famiglia sbarcai a Sydney il 22 maggio 1956.

Mentre l'apparecchio si alza per lasciare l'aeroporto di Mascot, dall'alto rivedo Sydney. Penso alla mia famiglia: avrei voluto ritornare in Italia con tutta la mia famiglia e in circostanze diverse.

Dopo 2 ore di volo con i miei pensieri eccoci a Brisbane: salgono altri passeggeri.

Altra tappa aeroporto di Manila: non dimenticherò mai il caldo equatoriale della zona. Un caldo infernale. Mentre scrivevo alcune cartoline, rivoli di sudore calavano dal viso; unico ricordo: troppo caldo.

Terza tappa: Hong Kong. Arriviamo verso notte. La città è tutta illuminata. Dall'alto sembra essere in una città di sogno con mille e mille colori e luci che la rendono attraente e più misteriosa.

fuori dal finestrino. Si comincia a vedere la periferia di Roma, la Roma sognata da tutti gli italiani.

Sono le 6.30. L'aereo giunge all'aeroporto di Fiumicino. Sono ad attendermi molti amici: Ines e Leo Casagrande, il dott. Santurro, Direttore del Dipartimento del Commercio con l'estero, sua figlia Rosella, il Direttore della Qantas a Roma Mr. Tom Rylan e altri. Sono stati tutti gentili e pieni di premure e li ringrazio tutti di vero cuore. Percorro i 25 km. dall'aeroporto al centro di Roma. Dopo la sistemazione in albergo la figlia del dott. Santurro, Rosella, ha voluto farmi conoscere più da vicino Roma. Siamo andate al Pincio dove si può ammirare dall'alto una buona parte della Capitale. Uno spettacolo fantastico.

Villa Borghese da una parte, Piazza del Popolo, Corso Umberto, il Tevere, Castel S. Angelo e in lontananza la Città del Vaticano.

AL LAVORO

Ritorno in albergo per preparare il lavoro dei primi giorni. Congresso dell'ANFE, intervista alla RAI, alcune pratiche importanti presso l'Ambasciata australiana e vari uffici governativi. Mi sono incontrata con il Senatore Ing. Vecellio che ricorda sempre con entusiasmo i connazionali bellunesi e cadorini in

LENA

vi ritorno dopo 11 anni. Infatti con la mia famiglia sbarcai a Sydney il 22 maggio 1956.

Mentre l'apparecchio si alza per lasciare l'aeroporto di Mascot, dall'alto rivedo Sydney. Penso alla mia famiglia: avrei voluto ritornare in Italia con tutta la mia famiglia e in circostanze diverse.

Dopo 2 ore di volo con i miei pensieri eccoci a Brisbane: salgono altri passeggeri.

Altra tappa aeroporto di Manila: non dimenticherò mai il caldo equatoriale della zona. Un caldo infernale. Mentre scrivevo alcune cartoline, rivoli di sudore calavano dal viso; unico ricordo: troppo caldo.

Terza tappa: Hong Kong. Arriviamo verso notte. La città è tutta illuminata. Dall'alto sembra essere in una città di sogno con mille e mille colori e luci che la rendono attraente e più misteriosa.

VERSO ROMA

Si riparte per il tratto più lungo che attraverso la notte ci porterà verso Roma.

Ho una compagna di viaggio italiana, per la esattezza figlia di italiani che parla abbastanza bene l'italiano nonostante sia mai andata in Italia prima d'ora. Ha imparato la nostra bella lingua sui banchi di scuola.

Il servizio delle Hostess della Qantas è stato perfetto. Alle prime luci dell'alba guardo in basso e vedo il mare azzurro. E' il Mediterraneo. Ci avviciniamo all'Italia, la mia Italia.

MR. HAWSON E IL LAVORO ITALIANO

Ho occasione di parlare con il Ministro dell'Aviazione Peter Hawson, gli faccio una intervista e incido sul nastro magnetico quanto mi dice. Va in Italia per incontrarsi con esponenti governativi italiani. Parla con entusiasmo del lavoro italiano in Australia. Mi parla pure di un costruttore di aeroplani italiano: Luigi Pellarini.

Parliamo dell'ing. Belgiorno e della Transfield e della Transavia. Quando ho detto che Pellarini e Belgiorno sono nostri amici di famiglia si è maggiormente entusiasmato e mi ha confidato che l'australiano mai dimenticherà quanto hanno fatto gli italiani in terra australiana. Lo ringrazio delle precisazioni.

GLI AMICI A FIUMICINO

Comincio ad essere in ansia. Tutti guardano

porto al centro di Roma. Dopo la sistemazione in albergo la figlia del dott. Santurro, Rosella, ha voluto farmi conoscere più da vicino Roma. Siamo andate al Pincio dove si può ammirare dall'alto una buona parte della Capitale. Uno spettacolo fantastico.

Villa Borghese da una parte, Piazza del Popolo, Corso Umberto, il Tevere, Castel S. Angelo e in lontananza la Città del Vaticano.

AL LAVORO

Ritorno in albergo per preparare il lavoro dei primi giorni. Congresso dell'ANFE, intervista alla RAI, alcune pratiche importanti presso l'Ambasciata australiana e vari uffici governativi. Mi sono incontrata con il Senatore Ing. Vecellio che ricorda sempre con entusiasmo i connazionali bellunesi e cadorini in

LENA

con il ritorno in albergo la figlia del dott. Santurro, Rosella, ha voluto farmi conoscere più da vicino Roma. Siamo andate al Pincio dove si può ammirare dall'alto una buona parte della Capitale. Uno spettacolo fantastico.

La mattina del 24 saremo ricevuti dal Santo Padre. Molti avvenimenti accadranno nei prossimi giorni e in queste 3 settimane di mia permanenza in Italia visiterò Firenze e le zone colpite dall'alluvione per poterle descrivere. Visiterò Torino dove ho diverse persone da vedere e degli amici, poi Milano e infine Trieste e Venezia, dove ho fatto i miei studi universitari.

Insomma... queste tre settimane di vacanza italiana saranno intense di incontri interessanti.

Ne ripareremo in seguito. Per ora un saluto dall'Italia e dalla vostra